



**COMUNE DI CASTELGRANDE**

*Provincia di Potenza*

\*\*\*\*\*

85050 Via Marconi, 39 Tel.0976/4481-82-83 Fax. 0976/4464  
medaglia d'oro al valor civile



**REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE NORME  
PER LA RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO DI CUI  
ALL'ARTICOLO 113 DEL DECRETO  
LEGISLATIVO 18/04/2016, N. 50**

Approvato con delibera G.C. n. 67 del 20.11.2017

## INDICE

<b>ART</b>	<b>OGGETTO</b>
<b>1.</b>	<b>Ambito di applicazione</b>
<b>2.</b>	<b>Definizioni</b>
<b>3.</b>	<b>Costituzione del fondo</b>
<b>4.</b>	<b>Individuazione del RUP, Tecnici e Gruppo di Lavoro</b>
<b>5.</b>	<b>Costituzione del Fondo Miglioramento Prestazioni (FMP)</b>
<b>6.</b>	<b>Costituzione del Fondo per le Funzioni Tecniche (FFT)</b>
<b>7.</b>	<b>Ripartizione del Fondo per le Funzioni Tecniche</b>
<b>8.</b>	<b>Liquidazione</b>
<b>9.</b>	<b>Entrata in vigore</b>
<b>10.</b>	<b>Disposizioni finali</b>

## **Art 1**

### **Ambito di applicazione**

1. Il presente regolamento disciplina la quantificazione, nonché le modalità ed i criteri di ripartizione, del fondo di incentivazione per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 e del comma 6 dell'art.102 del D.Lgs.50 del 2016 (in seguito Codice).
2. Il presente regolamento si applica per la programmazione, l'approvazione e l'affidamento degli interventi regolati dal Codice, nonché per l'esecuzione e la chiusura dei relativi contratti.

## **Art 2**

### **Definizioni**

3. Al fine del presente regolamento, in ordine gerarchico, i termini si intendono specificati dall'art. 3 del Codice, dalle disposizioni dell'ANAC e integrati come di seguito:

- a) "PROGETTO": gli atti amministrativi e tecnici predisposti per procedere all'affidamento del contratto;
- b) "RUP": così come definito dal Codice e dai provvedimenti ANAC. Ai fini del presente regolamento il RUP è inteso per le 3 distinte fasi del procedimento, programmazione, individuazione operatore economico-professionale, gestione del contratto;
- c) "GRUPPO DI LAVORO": insieme dei dipendenti del Comune di Castelgrande e di Comuni o Enti che collaborano direttamente con il RUP;
- d) "FONDO": Fondo Incentivante per funzioni tecniche, di cui all'art. 113 del Codice;
- e) "FONDO MIGLIORAMENTO PRESTAZIONI" (FMP): 20% del fondo da destinarsi alle funzioni di cui al 4° comma dell'art. 113 e a quanto previsto dall'ANAC;
- f) "FONDO PER FUNZIONI TECNICHE" (FFT): Parte del fondo.
- g) "FASE DI PROGRAMMAZIONE": è la fase che inizia con la previsione dell'intervento e si conclude con la determina a contrarre;
- h) "FASE DI INDIVIDUZIONE DELL'OPERATORE ECONOMICO": è la fase che inizia con la determina di presa d'atto della determina a contrarre, l'individuazione del RUP, dei tecnici e del Gruppo di Lavoro, e si conclude con la determina di affidamento definitivo dell'intervento;
- i) "FASE di GESTIONE del CONTRATTO": è la fase che inizia con la sottoscrizione del contratto e termina con la determina di chiusura dell'intervento;
- l) "INSUFFICIENTE": giudizio relativo al RUP che non ha adottato i fatti e gli atti tali da evitare elementi negativi nella gestione della fase ad esso affidata anche in relazione all'aggravio di spesa per eventuali incrementi dei tempi di esecuzione o dei costi non conformi alle norme del Codice;
- m) "SUFFICIENTE": giudizio relativo al RUP che ha adottato i fatti e gli atti tali da consentire una gestione priva di criticità;
- n) "BUONO": giudizio relativo al RUP che ha adottato i fatti e gli atti tali che hanno consentito la gestione della fase ad esso affidata con risultati apprezzati positivamente dai cittadini e dai terzi direttamente interessati;
- o) "OTTIMO": giudizio relativo al RUP che ha adottato i fatti e gli atti che hanno consentito la gestione della fase ad esso affidata con risultati apprezzati positivamente dai cittadini, dai terzi direttamente interessati e dagli amministratori;
- p) "DISTINTO": giudizio relativo al RUP che ha adottato i fatti e gli atti che hanno consentito la gestione della fase ad esso affidata con risultati apprezzati positivamente dai cittadini, dai terzi direttamente interessati, dagli amministratori, nonché la chiusura di un intervento gravemente compromesso da elementi ad esso non imputabili.

### **Art. 3**

#### **Costituzione del fondo**

1. Il fondo di cui al presente regolamento è costituito mediante la creazione di appositi capitoli di bilancio, ponendolo a carico degli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli interventi.

2. Per ogni singolo intervento, con la delibera di approvazione dello stesso e/o con la determina a contrarre, si approva il quadro economico con lo stanziamento relativo, così determinato:

- nel massimo previsto dal codice, attualmente pari al 2%, dell'importo posto a base della procedura di affidamento per gli acquisti, i servizi e le concessioni di servizi per gli interventi sotto soglia;

- nel massimo previsto dal codice, attualmente pari al 2%, per lavori e concessione di lavori per importo pari o inferiore a 2 milioni di €;

- nell'80% del massimo previsto dal codice, attualmente pari al 2%, per gli interventi di acquisto, servizi e concessioni di servizi per gli interventi sopra soglia;

- nell'80% del massimo previsto dal codice, attualmente pari al 2%, per lavori e concessione di lavori per importo superiore a 2 milioni di euro e non superiore alla soglia di cui all'art. 35 del Codice;

- nell'60% del massimo previsto dal codice, attualmente pari al 2%, per lavori e concessione di lavori per importo superiore alla soglia europea.

3. Per la realizzazione di interventi con capitale privato, con qualsivoglia rapporto con l'Ente, il Fondo resta costituito dalla somma delle aliquote delle prestazioni svolte all'interno dell'Ente. Qualora il personale dell'Ente svolga la funzione di "alta sorveglianza" o di collaudo "tecnico-amministrativo" di interventi eseguiti con figure tecniche individuate dai privati, il compenso è ragguagliato al 50%. Il compenso potrà essere liquidato a carico del Fondo solo dopo il versamento della corrispondente quota da parte del privato.

4. Per lavori e/o opere eseguite in concessione, il Fondo resta costituito dalla somma delle aliquote delle prestazioni svolte all'interno dell'Ente. Il compenso potrà essere liquidato a carico del fondo solo dopo il versamento della corrispondente quota da parte del privato

5. Il Fondo è compreso all'interno delle risorse decentrate.

### **Art 4**

#### **Individuazione del RUP, Tecnici e Gruppo di Lavoro**

1. Nel primo atto di programmazione dell'organo di vertice ( delibera, DUP, ecc.) viene individuato il Servizio nel quale è incardinato, in origine, il procedimento. Per tale ragione, il RUP coincide con il Responsabile del Servizio.

2. Il Responsabile del Servizio, con la prima determina relativa all'intervento, nomina il RUP, i tecnici, a cui affida i compiti di cui al comma 1 dell'art. 113 del Codice, il Gruppo di Lavoro, i poteri di delega conferiti, le risorse messe a disposizione per lo svolgimento delle funzioni di competenza e la/le fasi ad essi affidate.

3. Il Responsabile del Servizio, se non coincide con il RUP, non può svolgere i compiti di cui al comma 1 dell'art. 113 del Codice, né essere membro del Gruppo di Lavoro.

4. In caso di esistenza di accordi tra Comuni e/o Enti, comunque denominati (CUC, accordo, convenzione, disciplinare, ecc.), che prevedono Uffici Comuni o altre modalità di organizzazione comune, il Responsabile del Servizio può nominare il RUP e le altre

figure avvalendosi di detti accordi e affidare la Fase di Individuazione dell'Operatore Economico alla C.U.C. aderente o altro organismo di centralizzazione così come previsto dalle disposizioni del Codice.

5. In caso di nomina di RUP e/o dipendenti di altre Amministrazioni, deve essere specificata la sussistenza di tutte i presupposti che consentono di incardinare detto dipendente nella procedura.

6. Un funzionario e/o dipendente, al di fuori degli accordi sottoscritti tra gli Enti, può chiedere di essere autorizzato ad accettare da altri Enti gli incarichi di cui all'art.113, fuori dall'orario di lavoro, e pertanto senza alcun coinvolgimento del Comune di appartenenza.

7. Nel caso di un dipendente, l'autorizzazione è concessa dalla Giunta, sentito il Responsabile del Servizio.

8. Qualora il RUP lo ritenga necessario, potrà proporre al Responsabile del Servizio di essere affiancato dalle figure e dagli uffici previsti dall'ordinamento.

9. In caso di carenza di personale, competenze o altre oggettive ragioni, l'ufficio di direzione lavori, potrà essere costituito in forma mista, da personale interno, da personale di altri Comuni e da liberi professionisti.

10. Con la determina di chiusura della fase dell'intervento assegnata, il Responsabile del Servizio, se non coincidente con il RUP, provvede a dare un **giudizio sintetico**, sulla conduzione della fase stessa, secondo quanto stabilito dal presente regolamento. Il giudizio espresso riverbera anche sul riparto dell'incentivo e sui futuri provvedimenti da adottare.

11. Il Responsabile del Servizio può, con proprio provvedimento motivato, modificare o revocare gli incarichi assegnati, in ogni momento. Con il medesimo provvedimento di modifica o revoca, e in correlazione al lavoro eseguito nonché alla causa della modifica o della revoca, è stabilita l'attribuzione dell'incentivo a fronte delle attività che il soggetto incaricato abbia svolto nel frattempo.

## **Art 5**

### **Costituzione del Fondo Miglioramento Prestazioni (FMP)**

1. Con la prima determina, il Responsabile del Servizio in cui è incardinato l'intervento provvede ad accertare l'entrata, nell'apposito capitolo, del 20% del Fondo, secondo quanto previsto dal codice.

2. Le risorse del FMP vengono utilizzate per gli obiettivi e i compiti previsti dal Codice e dai provvedimenti dell'ANAC. Il progetto di utilizzo è redatto da uno dei servizi che ha provveduto alla sua costituzione e approvato dalla Giunta;

4. Le risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata andranno ad aumentare la parte destinata al Fondo per le Funzioni Tecniche (FFT).

## **Art 6**

### **Costituzione del Fondo per le Funzioni Tecniche (FFT)**

1. La parte del singolo intervento non destinata al FMP (80%), costituisce il FFT ed è così ripartito:

- Il 40% dell'importo è destinato ad incentivare il RUP, i tecnici e il Gruppo di Lavoro della Prima Fase;

- Il 20% dell'importo è destinato ad incentivare il RUP, i tecnici e il Gruppo di Lavoro della Seconda Fase e, in caso di affidamento della procedura alla CUC, al personale individuato nello specifico procedimento dal Responsabile della stessa.
- Il 40% dell'importo è destinato ad incentivare il RUP, i tecnici e il Gruppo di Lavoro della Terza Fase.

## **Art 7**

### **Ripartizione del Fondo per le Funzioni Tecniche**

1. La ripartizione dell'incentivo, per singola fase, è operata dal Responsabile del Servizio preposto alla struttura competente - avuto riguardo delle situazioni di conflitto di interessi - sentito il RUP e tenuto conto delle responsabilità personali e del carico di lavoro dei soggetti aventi diritto, nonché della complessità dell'opera e della natura delle attività.
2. Il riparto avviene:
  - nel minimo del 45% al RUP;
  - a favore dei dipendenti di cui al comma 1 dell'art. 113 del Codice, nel minimo del 20% in caso di un solo tecnico, nel minimo del 35%, se vi sono più tecnici;
  - nel minimo del 5% al favore del Gruppo di Lavoro.
3. In caso di assenza di tecnici o Gruppo di Lavoro, si può incrementare la quota a favore delle figure nominate.
4. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni previste dal Codice in capo al personale interno e affidate a liberi professionisti, incrementano la quota del Fondo.

## **Art 8**

### **Liquidazione**

Il pagamento delle quote di incentivazione è disposto dal Responsabile del Servizio (nel rispetto delle norme sul conflitto d'interesse) preposto alla struttura, a chiusura della Fase di competenza.

Il Responsabile della CUC provvede, con la determina di chiusura della Fase, a quantificare gli importi da liquidarsi al personale interessato alla specifica procedura. Il pagamento del personale della CUC è disposto dal Responsabile della terza Fase del Comune interessato, con la sua prima determina.

Per i contratti annuali nei servizi e fornitura, la liquidazione avviene, per la Fase di Gestione del Contratto, annualmente.

Il RUP, se diverso dal Responsabile del Servizio, invia una breve relazione con la proposta di riparto dell'incentivo.

La determina di liquidazione deve essere coerente con il comma 9 dell'art. 4 del presente regolamento.

Alla determina di liquidazione viene allegata, da parte dei beneficiari, la dichiarazione di non aver superato, nel corso dell'anno, il 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo, tenuto conto anche degli incentivi corrisposti da altre Amministrazioni. In caso di superamento della quota prevista, la liquidazione sarà rinviata all'anno successivo.

**Art 9**  
**Entrata in vigore**

Il presente regolamento si applica ai procedimenti attivati secondo le procedure del nuovo Codice.

**Art 10**  
**Disposizioni finali**

Per quanto non previsto nel presente regolamento, in caso di necessità ai fini dell'integrazione di norme e di interpretazione, in via gerarchica, si rinvia allo Statuto del Comune, al Codice, alle disposizioni dell'ANAC, ai Regolamenti Comunali, ai contratti collettivi nazionali del comparto e alla norma vigente.